

dirittoitalia.it

Scuola di Formazione Giuridica "Luigi Graziano"

Seminario

"Gli appalti dell'allegato II B del codice dei contratti. Le novità normative introdotte dal DL 90/2014 (L 114/2014)"

Viterbo, 14 dicembre 2015

Edito da Dirittoitalia.it

Materiali raccolti ed elaborati
dal Dott. Alberto Barbiero



Scuola di Formazione Giuridica "Luigi Graziano"

Tel. 081.5045579 - 02.94437002 - Fax 081.8902090 - 02.94437629 - E-Mail formazione@dirittoitalia.it



Comune di Viterbo

Seminario

“Gli appalti dell’allegato II B del codice dei contratti. Le novità normative introdotte dal DL 90/2014 (L 114/2014)”

edito da dirittoitalia.it

A cura del dott. Alberto Barbiero

14 dicembre 2015

Orario 8,30 – 13,00 / 14-16,30

PROGRAMMA

- **La particolare deroga prevista per gli appalti di servizi dell'allegato IIB:** • Individuazione dei servizi compresi nell'allegato IIB ed assoggettati alle regole derogatorie degli artt. 20, 21 e 27 del Codice dei contratti pubblici • L'autorecepimento delle disposizioni codicistiche da parte della lex specialis di gara • Il rispetto dei principi generali e dell'ordinamento comunitario.

- **Le novità comprese nella Direttiva 2014/24/UE:** • Le novità per gli appalti di servizi sociali, educativi e culturali contenute nella Direttiva 2014/24/UE • L'individuazione di una soglia specifica determinante la “rilevanza comunitaria” di tali appalti.

- **Le disposizioni del Codice che devono o meno trovare applicazione anche negli appalti di servizi dell'allegato IIB (interpretazioni giurisprudenziali):** • Appalti dell'Allegato II B e adempimenti pubblicitari • Utilizzo del Mercato elettronico • Affidamento a società cooperative sociali • Affidamento diretto ad enti senza scopo di lucro • Riserva a favore di cooperative di tipo A • Pubblicità dei sub criteri • Le comunicazioni ex art. 79 del Codice • L'applicazione dell'art. 66 del Codice • Formazione della commissione tecnica •

Possibilità di includere in commissione il funzionario che ha predisposto gli atti di gara • Tracciabilità • Consegna delle offerte • Anomalia dell'offerta • Costi sicurezza aziendale • Il giusto criterio di aggiudicazione • Requisiti di partecipazione e criteri di aggiudicazione • Cause di esclusione • Proroga e rinnovo contrattuale • Avvalimento dei requisiti • L'art. 38 per i requisiti di ordine generale • Le specificità relative ai requisiti di idoneità professionale • Divieto di intestazione fiduciaria • Associazioni di volontariato e partecipazione alle gare • Invito delle imprese locali • L'utilizzo obbligatorio del sistema AVCPass per la verifica dei requisiti. • Centrali di committenza appalti dell'allegato II B: applicabilità della disciplina? • Non discriminazione nelle gare tra soggetti che operano con e senza scopo di lucro • Appalti dell'allegato II B e clausole sociali • Appalti di refezione scolastica e distanza dai centri di cottura: le clausole da inserire a prova di legittimità. • Trasporto scolastico.

- **Le novità normative introdotte dal d.l. 90/2014 concernente il soccorso istruttorio rafforzato di cui al d.l.:** l'impatto sugli affidamenti degli appalti di cui all'Allegato II B del Codice dei contratti

- **Impostazione della gara:** • La suddivisione in lotti dell'appalto e le eventuali motivazioni per la gestione unitaria • I requisiti generali di partecipazione alla luce del d.l. 90/2014 • La specificazione delle regole applicabili e dell'esclusione di alcune norme del Codice • La definizione di criteri sociali • Le regole per la presentazione delle istanze di partecipazione alla gara • I requisiti di ordine generale • L'eventuale esclusione del controllo dei requisiti in gara (art. 48) • Le clausole a pena di esclusione in rapporto all'art. 46, comma 1-bis del Codice • La verifica delle offerte anormalmente basse • Le clausole di rinnovabilità negli appalti di servizi dell'allegato II B • La differenza tra rinnovabilità e proroga

INDICE

Disciplinare gara aperta servizi IIB - Ristorazione - Gara unica	pag.1
Corte di giustizia europea, Grande Sezione, 13/11/2007 n. C-507/03 – Sull’affidamento degli appalti di servizi “non prioritari” (allegato 1B direttiva 92/50 e allegato IIB direttiva 2004/18)	pag.60
Comunicazione interpretativa della commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici»	pag.67
Procedura speciale per l’aggiudicazione degli appalti di servizi compresi nell’allegato IIB.	pag.75
Risposta ad un quesito (disposizioni del Codice dei contratti pubblici applicabili agli appalti di servizi compresi nell’allegato IIB).	pag.90
Appalti di servizi - procedure di aggiudicazione	pag.91
Risposta ad un quesito in merito ai controlli sui requisiti di capacità dei soggetti partecipanti ad una gara per appalti di servizi compresi nell’allegato IIB.	pag.93
Risposta a un quesito in merito alla nomina della Commissione giudicatrice in un appalto di servizi compresi nell’allegato IIB	pag.94
Fasi appalti IIA e IIB	pag.95
Interpretazione della lex specialis e applicazione favor participationis nelle gare per appalti di servizi del IIB	pag.98
Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Basilicata - Deliberazione n. 19/2009/PAR - Parere n. 8/2009	pag.100
Corte Conti Veneto - affidamento incarichi legali	pag.110
Corte dei Conti, sez. reg. controllo Lombardia, deliberazione parere n. 29/pareri/2008 del 7 maggio 2008 – Peculiarità relative al conferimento di incarichi legali.	pag.113
Rapporto tra specifiche prestazionali e criteri di valutazione	pag.120

TAR Puglia - Lecce, sez. II, sent. n. 4838 del 7 ottobre 2006 - Sulle modalità di aggiudicazione degli appalti di servizi rientranti nell'allegato IIB del Codice dei contratti pubblici	pag.125
TAR Puglia – Lecce, sez. II, sent. n. 1333 del 30 marzo 2007 – Sull'applicazione limitata del Codice dei contratti pubblici alla procedura di gara per appalti di servizi dell'allegato IIB.	pag.130
Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Manutenzione del verde nel periodo 2006-2007. Servizi allegato IIB del Codice dei contratti pubblici. Disciplina.	pag.134
TAR Piemonte, sez. II, sent. N. 1719 del 16 aprile 2007 – Sul necessario rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario nell'affidamento di appalti pubblici di servizi sotto soglia e sulla regolazione delle procedure per l'aggiudicazione di appalti di servizi compresi nell'allegato IIB.	pag.138
Pareri dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici - Procedure di aggiudicazione (appalti servizi allegato IIB) - Procedure definite autonomamente dalla stazione appaltante per servizi IIB.	pag.148
TAR ROMA N. 6443 DEL 08.07.2008 - Gara e servizi IIB art. 27	pag.153
TAR Piemonte, sez. I, sent. n. 91 del 14 gennaio 2009	pag.157
Consiglio di Stato, Sezione Quinta, Sentenza n. 5593 del 18 settembre 2009	pag.166
Tar Lombardia - Sentenza n° 1370/08 del 8/5/2008	pag.170
TAR Lombardia – Milano, sez. I, sentenza n. 3227 del 7 aprile 2009	pag.183
TAR Lombardia – Milano, sez. I, sentenza n. 11 del 11 gennaio 2010	pag.195
I criteri ed i sub-criteri per l'aggiudicazione di un appalto (con l'offerta economicamente più vantaggiosa) devono essere stabiliti dettagliatamente nel bando (e/o nel disciplinare) di gara.	pag.199
Corte di giustizia europea, Sez. I, sentenza n. C-532/06 del 24 gennaio 2008	pag.203
Consiglio di Stato, sez. V, sentenza n. 7346 del 8 ottobre 2010	pag.210
TAR Lombardia – Milano, sez. I, sentenza n. 11 del 11 gennaio 2010	pag.212

Tar Sicilia-Palermo, sez. III, sentenza n. 6406 del 6 maggio 2010	pag.217
Corte di giustizia europea, Sez. III, 17/3/2011 n. C-95/10	pag.225
Regole proprie per appalti servizi IIB	pag.232
Consiglio di Stato n. 5547 del 17 ottobre 2011 - regole appalti servizi IIB	pag.234
Grafico appalti servizi IIB	pag.237
Risposta ad un quesito in ordine all’accesso agli atti relativi ad una procedura per l’affidamento di appalti di servizi compresi nell’allegato IIB da parte di un operatore economico non invitato.	pag.238
TAR Umbria, sez.I, 1/12/2011 n. 389	pag.239
TAR Veneto, Sez. I, 5/12/2011 n. 1805	pag.248
Consiglio di Stato, Sezione Quinta, Sentenza n. 5197 del 031012 - autovincolo appalti IIB	pag.250
TAR Puglia, Bari, sez. I, 9/11/2012 n. 1907	pag.256
Consiglio di Stato, Sez. III, 14/12/2012 n. 6444	pag.259
TAR Marche, 4/1/2013 n. 1	pag.267
Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria del 3-2013 commissione giudicatrice appalti IIB	pag.272
Consiglio Stato, Sezione Terza, n. 3196 del 24 giugno 2014 oneri sicurezza e chiarimenti appalti IIB	pag.282
Consiglio Stato, Sezione Terza, n. 3484 dell’8 luglio 2014 oneri sicurezza appalti IIB	pag.285
AVCP Massime appalti servizi IIB	pag.288

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici - affidamento in concessione dell'immobile di proprietà comunale denominato “ex-convento” da destinare a comunità alloggio per anziani	pag.291
Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture - Trasmissione dei dati relativi ad affidamenti a Cooperative sociali ex art. 5 della Legge n. 381/91	pag.294
Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici - Questioni interpretative concernenti le procedure di gara per l'affidamento del servizio di realizzazione, erogazione, monitoraggio e rendicontazione di voucher sociali	pag.295
Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture - Richiesta di parere in merito alla possibilità di riservare la partecipazione a una gara pubblica avente ad oggetto l'affidamento di servizi sociali a determinati soggetti, in particolare a soggetti no profit	pag.301
Corte di giustizia europea, Sez. III, 29/11/2007 n. C-119/06	pag.303
Corte di Giustizia CE, sez. IV, sentenza 23 dicembre 2009 n. C-305-08	pag.312
Consiglio di Stato, sez. V, sentenza n. 5956 del 26 agosto 2010	pag.321
Le fondazioni possono partecipare alle gare di appalto, in quanto rientrano nel novero degli operatori economici prestatori di servizi.	pag.324
Consiglio di Stato, sez. VI, sentenza n. 3897 del 16 giugno 2009	pag.325
Consiglio di Stato, sez. VI, decisione n. 195 del 25 gennaio 2008 – Sul divieto di criteri fondati sulla localizzazione territoriale nelle gare per la selezione di soggetti prestatori di servizi sociali.	pag.336
TAR Veneto, sez. I, sentenza n. 494 del 28 febbraio 2008 – Sull'esternalizzazione dei servizi di urgenza medica e di trasporto infermi.	pag.339
Deliberazione n. 108 Adunanza del 19 dicembre 2012 - : procedura aperta per l'affidamento dell'organizzazione e gestione di servizi residenziali e semiresidenziali sul territorio della Valdinievole suddivisa in tre lotti	pag.347
Concessioni di servizi – procedure di affidamento (applicazione procedura semplificata art. 30 Codice)	pag.352

Differenze tra concessione e appalto di servizi, nonché regole applicabili alle procedure di affidamento delle concessioni.	pag.353
TAR Umbria, sez. I, sentenza n. 26 del 21 gennaio 2010	pag.355
TAR Lombardia, Milano, sez. I, sentenza n. 1622 del 22 giugno 2011	pag.372
Consiglio di Stato, sez. V, sentenza n. 5068 del 9 settembre 2011	pag.374
Risposta ad un quesito sulla concessione di servizi.	pag.380
Consiglio di Stato 4510 13 luglio 2010	pag.381
Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza n. 7024 del 21 settembre 2010	pag.383
Commissione delle comunità europee - comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni che accompagna la comunicazione "Un mercato unico per l'Europa del XXI secolo"	pag.389
DIRETTIVA 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 28.3.2014)	pag.408

dirittoitalia.it

Scuola di Formazione Giuridica "Luigi Graziano"

Seminario

"Misure anticorruzione nella gestione dei procedimenti urbanistici ed edilizi e nei procedimenti autorizzativi e di controllo.

Misure anticorruzione nelle attività di vigilanza e controllo e nei procedimenti sanzionatori"

Viterbo, 15 dicembre 2015

Edito da Dirittoitalia.it

Materiali raccolti ed elaborati
dal Dott. Michelangelo Francavilla



Scuola di Formazione Giuridica "Luigi Graziano"

Tel. 081.5045579 - 02.94437002 - Fax 081.8902090 - 02.94437629 - E-Mail formazione@dirittoitalia.it



Comune di Viterbo

Seminario

“Misure anticorruzione nella gestione dei procedimenti urbanistici ed edilizi e nei procedimenti autorizzativi e di controllo.

Misure anticorruzione nelle attività di vigilanza e controllo e nei procedimenti sanzionatori.”

edito da dirittoitalia.it

A cura del dott. Michelangelo Francavilla

15 dicembre 2015

Orario 8,30 – 13,00 / 14-16,30

PROGRAMMA

Le misure anticorruzione nella pianificazione urbanistica: • Anticorruzione e varianti degli strumenti urbanistici • Il rilascio dei pareri urbanistici e l'approvazione dei piani attuativi - La partecipazione dei privati e la trasparenza – Il rispetto dei tempi e degli oneri procedurali in funzione anticorruzione – La verifica dell'attuazione delle misure - Lottizzazione edilizia e anticorruzione – Le convenzioni tipo

Le misure anticorruzione nei procedimenti edilizi: • La nuova disciplina in materia di titoli e procedimenti edilizi • Le problematiche relative alla CIL, alla CILA, alla SCIA, alla DIA e al permesso di costruire • La nuova disciplina del silenzio-assenso nei nulla osta tra PA • La disciplina dell'autotutela nei procedimenti edilizi dopo la legge n. 124/2015 • Le misure anticorruzione: i controlli sui procedimenti edilizi: regole comuni - Il rispetto dei termini procedurali in relazione alla disciplina del silenzio – assenso per il permesso di costruire e alla limitazione del potere di autotutela – L'individuazione di un modus procedendi per la gestione degli esposti in materia edilizia, anonimi e non – La codificazione di specifici iter procedurali in materia di permesso di costruire in sanatoria – L'applicazione delle sanzioni ex d.p.r. n. 380/2001 dalla sospensione dei lavori alla demolizione del bene: regole comuni di comportamento e monitoraggio – La non demolibilità del bene e procedimento da seguire per l'accertamento della stessa - La verifica del procedimento conseguente all'acquisizione del bene abusivo – La demolizione del bene abusivo da parte del privato e della p.a.: regole di comportamento e verifica dell'adempimento – La verifica delle autocertificazioni – L'esecuzione dei lavori – L'agibilità per silenzio assenso

Misure anticorruzione e autorizzazioni nel settore delle attività produttive: • Le criticità del procedimento previsto dal d.p.r. n. 160/2010: la gestione del procedimento, il rispetto dei termini e la discrezionalità – il controllo preventivo e successivo

Misure anticorruzione nei procedimenti autorizzativi, sanzionatori e di controllo

La verifica dei presupposti – l'onere motivazionale – il possibile abuso dei procedimenti di proroga – l'applicazione di sanzioni discrezionali: regole di comportamento – l'emersione di fatti aventi rilevanza penale: modalità di inoltro dell'obbligo di denuncia – la gestione dei dati e documenti amministrativi: il procedimento di accesso

Misure anticorruzione trasversali

La formazione – l'obbligo di astensione – la rotazione – l'informatizzazione – la pubblicità – il monitoraggio – il codice di comportamento – la distinzione tra responsabile del procedimento e del provvedimento – i limiti all'autorizzazione di incarichi extraistituzionali

INDICE

Legge 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione	pag.1
Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione	pag.23
ALLEGATO 1 Soggetti, azioni e misure finalizzati alla prevenzione della corruzione	pag.75
ALLEGATO 2 - AREE DI RISCHIO COMUNI E OBBLIGATORIE	pag.105
ALLEGATO N. 3 - Elenco esemplificazione rischi	pag.106
ALLEGATO 4 - Elenco esemplificazione misure ulteriori	pag.108
CIRCOLARE 25 gennaio 2013, n. 1	pag.110
Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento	pag.117
Delibera n. 75 del 24 ottobre 2013 - Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)	pag.122
Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 - «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»	pag.129
Riferimenti normativi e giurisprudenziali	pag.154

Seminario

**"Procedimento amministrativo dopo la L. 164/2014 e la L. 124/2015,
trasparenza e obblighi di pubblicazione, accesso civico.
Anticorruzione negli appalti pubblici – modalità di scelta del
contraente"**

Viterbo, 18 dicembre 2015

Edito da Dirittoitalia.it

Materiali raccolti ed elaborati
dal Dott. Carlo Buonauro





Comune di Viterbo

Seminario

**“Procedimento amministrativo dopo la L. 164/2014 e la L. 124/2015,
trasparenza e obblighi di pubblicazione, accesso civico.**

**Anticorruzione negli appalti pubblici – modalità di scelta del
contraente”**

edito da dirittoitalia.it

A cura del dott. Carlo Buonauro

18 dicembre 2015

Prima parte orario 8,30 – 13,00

PROGRAMMA

A Il procedimento amministrativo dopo la Legge n. 124/2015

- La nuova disciplina della autotutela dell'amministrazione - I limiti al potere di revoca e di annullamento d'ufficio - il nuovo termine per l'annullamento d'ufficio dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici - responsabilità per omesso esercizio del potere di annullamento - doverosità nell'esercizio dei poteri di autotutela
- La nuova disciplina del silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici: le modalità di composizione del dissenso.
- Ulteriori novità alla disciplina della SCIA: il cd. remand conformativo
- La disciplina della conferenza di servizi: presupposti, svolgimento ed effetti

B. Il conflitto d'interessi del dipendente tra legge anticorruzione e codice di comportamento.

- Il codice di comportamento nel sistema della legge n. 190/2012: codice di comportamento dei pubblici: quadro normativo di riferimento. un contratto. Finalità complessiva: promuovere il corretto modo di essere dipendente pubblico.
- Il conflitto d'interessi: l'astensione nel caso, anche potenziale, di conflitto; i divieti di conferimento di cumulo incarichi ai dipendenti; i divieti di accettazione di incarichi esterni; la procedura autorizzativa per l'accettazione di incarichi esterni ed il cumulo di incarichi; le sanzioni nel caso di inosservanza; il dovere di non concorrenza
- La tipologia di conflitto di interessi; il rapporto con le normative precedenti di settore (ie art 78 Tuel; art 84 codice appalti; ecc.)
- I contenuti oggettivi: il dovere positivo-strumentale di segnalazione ed il dovere finale-negativo di astensione; casistica, attività vincolata e discrezionale, modelli, procedure e competenze. Avocazione dirigenziale, conferma e altra designazione
- I contenuti soggettivi: responsabile del procedimento; titolare di competenza; titolari di competenze endoprocedimentali. Organi collegiali.
- Conseguenze dell'inosservanza: stadio di invalidità dell'atto amministrativo (nullità-annullabilità)
- Forme di responsabilità del pubblico dipendente.

C. Il principio di trasparenza, gli obblighi di pubblicazioni sui siti internet e l'accesso civico.

- Il principio di trasparenza attuato nella normativa, anche alla luce della novella di cui al D.Lgs. 33/13: Normazione diretta e delega legislativa per l'attuazione del principio di trasparenza; La pubblicazione dei dati e delle informazioni in possesso della p.a.; La pubblicazione quale espressione del livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali (art. 117 Cost);
- Le informazioni suscettibili di obbligatoria pubblicazione: tipicità ed atipicità delle prescrizioni normative; Le modalità di pubblicazione e la facile accessibilità dei dati all'utenza; Particolare riferimento ai dati relativi alle procedure concorsuali per la sottoscrizione di contratti pubblici ex D.Lgs. 163/06 e gli interventi, sul punto, dell'A.V.C.P.; L'estensione dell'obbligo di pubblicità a tutte le procedure di affidamento, con particolare riferimento alle procedure in economia ed alle cd. somme urgenze;
- La pubblicazione della p.e.c. per istanze ed informazioni: il principio della informatizzazione del procedimento amministrativo (art. 117 Cost.) Le sanzioni nel caso di inosservanza ai precetti di legge ed ai provvedimenti delegati;
- La nuova figura del cd. diritto di “accesso civico”: caratteristiche e regime normativo tra luci ed ombre (Il principio della “accessibilità totale”, l'accessibilità ai motori di ricerca e il formato tabellare aperto ai fini dell'esportazione. Il trattamento e il riuso). I rapporti tra la trasparenza

integrale ex D.Lgs 33/2013 e la trasparenza tradizionale ex l. 241/90; tra accesso civico (right to know) ed accesso informativo (need to know). Distinzione tra accesso ai dati, accesso ai documenti e pubblicazione dei dati.. i complessi rapporti tra accesso e privacy: definizione di dato nel D. Lgs. 19/2003 e l'attenuata tutela della privacy nel sistema Brunetta ed anticorruzione. Le “Linee Guida” del Garante per la privacy e le delibere della CIVIT/ANAC.

- Il quadro contenutistico: gli obblighi di pubblicazione sui siti delle PA; l'oggetto (dati relativi all'organizzazione degli

uffici; i bilanci; le informazioni relative a consulenze e contratti; le dichiarazioni patrimoniali degli organi di indirizzo politico; La pubblicazione dei dati degli organismi controllati e partecipati e del patrimonio dell'ente ecc.) ed i soggetti (amministrazioni, società a partecipazione pubblica, ulteriore ambito soggettivo) La sezione denominata “Amministrazione Trasparente” ed in concetto di “Open Data”. Le delibere CIVIT n. 105/2010, n. 2/2012. La definizione di criteri, modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

- Il quadro sanzionatorio: le sanzioni per gli Enti inadempienti: responsabilità disciplinare, dirigenziale ed erariale (anche per danno all'immagine). Coordinamento con la nuova figura del “Responsabile della trasparenza. Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Le relazione con il piano triennale anticorruzione e il piano triennale della performance.

- Il quadro processuale: ampia giustiziabilità del cd. accesso civico; la nuova giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo (modifiche al c.p.a.) I confini con la class action pubblica

D. La nuova disciplina dell'autotutela amministrativa: novità in tema di revoca e di annullamento d'ufficio ex L. 164/2014. Prime applicazioni giurisprudenziali

Con la recente Legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. “Decreto Sblocca Italia”), il Legislatore ha introdotto delle rilevanti novità nella disciplina del procedimento amministrativo. Sono quattro gli istituti coinvolti dalla ventata riformista: la conferenza di servizi, la segnalazione certificata di inizio attività (c.d. s.c.i.a.), la revoca e l'annullamento d'ufficio. Le novità introdotte sono tutte animate dalla stessa ratio: offrire maggiore tutela ai privati, mettendoli al riparo dai ripensamenti della Pubblica amministrazione e quindi dall'esercizio disinvolto del potere di autotutela.

1. Inquadramento sistematico e definizione dei Provvedimenti di ritiro (o di secondo grado): reazioni dell'ordinamento di fronte alla patologia degli atti amministrativi: eliminazione dell'atto e dei suoi effetti – sanatoria e conservazione dell'atto e dei suoi effetti. Nozione: atti attraverso cui la PA spontaneamente, nell'esercizio delle funzione di riesame e revisione del proprio operato, incide su propri precedenti provvedimenti. Caratteristiche generali: discrezionalità nell'an e nel quando (# funzione di controllo e funzione giustiziale) formalità (regola del contrarius actus) ed a motivazione obbligatoria - recettività: la comunicazione al destinatario è condizione di efficacia Fondamento sistematico: potere di autotutela decisoria (cd. autoimpugnativa) Tipologia: teoria negoziale dell'atto amministrativo: ogni atto incidente su precedenti procedimenti) (anche decadenze sanzionatoria, abrogazione) teoria procedimentale e funzionale dell'atto amministrativo: atti espressione della funzione di riesame e revisione (annullamento d'ufficio, revoca e rimozione).

2. Annullamento d'ufficio (art. 21 nonies L. 241/90 modif. L. 15/05 e L. 164/2014):

- provvedimento di 2° grado con cui si elimina retroattivamente un atto amministrativo illegittimo. Presupposti: a) presenza di un vizio di illegittimità b) interesse pubblico attuale e concreto alla eliminazione dell'atto (ed idonea motivazione al riguardo) c) tempo ragionevole e valutazione delle posizioni coinvolte Caratteri: discrezionalità (spontaneità, inesistenza di un obbligo a provvedere e in operatività del meccanismo del silenzio rifiuto) ed relativa indeterminatezza temporale (#annullamento in sede di controllo ed in sede giustiziale. Rapporti con il processo amministrativo). Eccezioni: ipotesi di annullamento doveroso e convalescenza dell'atto per decorso di congruo tempo.

- Tipologia: a) autoannullamento (fattispecie generale ricompresa nel potere di provvedere) b) eteroannullamento:

B1) annullamento gerarchico (limiti ed estensione) B2) annullamento straordinario del Governo: art. 6. T.U. comunale e provinciale del 1934; legge 400/1988; Corte Cost. 229/1989: atto di controllo ed autonomia regionale; art. 138 TUEL)

B3) annullamento regionale delle concessione edilizie (art. 27 l.1150/1942) B4) annullamento ministeriale degli atti dirigenziali (abrogato:D. Lgs 29/1993).

- Effetti: - effetto caducatorio con efficacia retroattiva - effetto ripristinatorio (eccezione atti autoesecutivi) in forma specifica (mediante comportamento o attività provvedimentale) ovvero per equivalente (risarcimento in caso di effetti irreversibili).

- Le novità ex L. 164/2014:

- - irrilevanza dei vizi meramente formali-procedimentali non caducanti ex art. 21 octies, II co.

- - La responsabilità del dipendente pubblico per adozione di atti ed annullamento degli stessi con modalità non legittime.

3. La revoca (art. 21 quinquies L. 241/90 modif. L. 15/05 e L. 164/2014):

- Presupposti: nuovi fatti – nuovi interesse – nuova valutazione.

- Indennizzo: responsabilità da atto lecito. Quantificazione (D. L. 7/2007).

- Efficacia ex nunc: inidoneità a produrre ulteriori effetti. La revoca nelle procedure di appalto.

- Le novità ex L. 164/2014: mutamento della situazione di fatto e principio di prevedibilità - il regime derogatorio delle revoche di provvedimenti autorizza tori ed erogatori di sussidi economici: definitività ed irrilevanza di una diversa valutazione dell'interesse pubblico originario. Novità in tema di S.C.I.A.

Seconda parte orario 14,00 – 17,00

E. Anticorruzione negli appalti pubblici – modalità di scelta del contraente

1. La determina a contrarre: contenuti minimi. L'obbligo di motivazione con riferimento alla scelta della procedura di selezione del concorrente e di selezione dell'offerta - La tassatività delle cause di esclusione e deroghe ai bandi tipo ed il soccorso istruttorio Determinazione n. 1 dell'8 gennaio 2015 e Comunicato del Presidente ANAC Comunicato del Presidente del 25 marzo 2015 su Criteri interpretativi in ordine alle disposizioni dell'art. 38, comma 2-bis e dell'art. 46, comma 1-ter del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 - Comunicato del Presidente ANAC del 27 maggio 2015 In tema di oneri di sicurezza aziendali,

2. La procedura negoziata: casi e condizioni. Contratti complementari e ripetitivi. Urgenza e somma urgenza. Proroghe e rinnovi.

3. La gestione della procedura di scelta del contraente. I soggetti ammessi a gara. I requisiti generali e speciali di partecipazione. La regolarizzazione ed il soccorso istruttorio. L'avvalimento. Raggruppamenti temporanei. Subappalto.

4. La commissione di gara: funzionamento e composizione. La seduta di gara tra pubblicità e riservatezza. L'offerta economicamente più vantaggiosa.

5. La disciplina delle offerte anomale: criteri di individuazione negli appalti al prezzo più basso e con l'offerta economicamente più vantaggiosa. Verifica obbligatoria e facoltativa dell'anomalia. L'anomalia nelle procedure negoziate e nel cottimo fiduciario. L'esclusione automatica delle offerte anomale: il regime ordinario e transitorio

6. Accesso agli atti di gara- La stipula e l'esecuzione del contratto. Standstill sostanziale e processuale. Deroghe ed esecuzione anticipata.

INDICE

Gli strumenti amministrativi di contrasto alla corruzione. I piani anticorruzione.	pag.1
Schede APPALTI - Rischio Corruzione	pag.12
Il conflitto d’interesse del dipendente pubblico nella disciplina anticorruzione. Dimensione amministrativa e rilevanza penale.	pag.23
La trasparenza della pubblica amministrazione Tra accessibilità totale e riservatezza	pag.34
L’accesso civico nuova trasparenza per la pubblica amministrazione	pag.41
Lesione all’immagine della P.A. e Legge Anticorruzione: un ampliamento della tutela erariale (anche cautelare)?	pag.43
Orientamento 6 bis - Conflitto interessi	pag.51
L’obbligo di astensione nella disciplina del procedimento dopo la legge n. 190 del 2012	pag.53
Rassegna di giurisprudenza amministrativa in tema di conflitto d’interesse	pag.68
Rassegna di giurisprudenza 2014-2015 in tema di procedimento amministrativo ed accesso i documenti	pag.90
Le modifiche alla L. 241/1990 dopo L. 190/2012 (anticorruzione) e D. Lgs. 33/2013 (decreto trasparenza)	pag.102
LINEE GUIDA - Anticorruzione Appalto	pag.106
La nuova disciplina del conflitto di interessi dei Pubblici funzionari	pag.139